

Gino Di Prospero artista definito dalla critica il nuovo futurista cromatico ci offre la visione di elaborate e poetiche paesaggistiche filtrate dal suo estro creativo. Un artista a tutto tondo che con la personale mescola della sua ritmica tavolozza, fa sì che le rapide ma concise pennellate vibrino sulle tele, come il vento sferza impetuoso ciò che incontra nel suo cammino. L'occhio attento dell'osservatore ne coglie primariamente l'emozione contenutistica primaria delle tinte che emergono dal suo caleidoscopico mondo interiore che si mescolano con la luce del paesaggio e della natura circostante, rivisitandone i canoni prospettici formali della quinta compositiva dell'opera, quasi giustamente una visione che ha dell'irreale.

Francesco Chetta